

CORSO FAD

IL PAZIENTE AD ELEVATO RISCHIO CARDIOVASCOLARE:

migliorare l'aderenza
e ridurre il rischio residuo
in pazienti in prevenzione secondaria

01 febbraio > 30 giugno 2021

Il Corso FAD è accreditato presso l'Agenas con numero 5357- 306165 e dà diritto a 2 crediti formativi.

Accreditato per:

Medico Chirurgo: angiologia; cardiocirurgia; cardiologia; chirurgia vascolare; continuità assistenziale; geriatria; malattie dell'apparato respiratorio; medicina e chirurgia di accettazione e di urgenza; medicina generale (medici di famiglia); medicina interna.

Iscrizione gratuita: www.bleassociates.it - sezione eventi.

Il corso sarà accessibile attraverso internet accedendo alla piattaforma del provider dal sito www.bleassociates.it Il corso ha la durata minima obbligatoria di 2 ore da fruire on-line. I crediti saranno erogati a seguito della verifica delle presenze, del superamento del questionario di apprendimento e della compilazione della scheda di valutazione della qualità (customer). L'attestato ecm sarà inviato dal provider a chiusura del corso.

Responsabile Scientifico: dott. Mario Mallardo

con la sponsorizzazione
non condizionante di:



ble
& associates

PROVIDER E SEGRETERIA ORGANIZZATIVA
ble&associates s.r.l.
tel.: 0823 301653 / 452110
fax: 0823 361086
e-mail: segreteria@bleassociates.it
www.ble-group.com



IL PAZIENTE AD ELEVATO RISCHIO CARDIOVASCOLARE:

migliorare l'aderenza
e ridurre il rischio residuo
in pazienti in prevenzione secondaria

Prevenzione secondaria ed epidemia da COVID-19

Mario Mallardo

Aderenza e persistenza terapeutica della terapia antipertensiva: valore delle combinazioni precostituite nella gestione del rischio residuo

Cosimo Fulgione

Gestione appropriata del paziente con sindrome coronarica cronica

Mario Mallardo

Statine ad alte dosi nel paziente ad alto rischio cardiovascolare

Francesco Giallauria

Questionario ecm

RAZIONALE

La causa principale di mortalità e morbilità, non solo in Italia ma nel mondo, è rappresentata dalle patologie cardiovascolari. Il trattamento di queste patologie prevede costi sanitari e sociali in costante aumento e, pertanto, è di particolare importanza il coinvolgimento del Medico di Medicina Generale nella gestione di tali patologie. La gestione deve partire fin dall'identificazione e quindi dal trattamento dei vari fattori di rischio cardiovascolari, primi tra tutti, l'ipercolesterolemia e l'ipertensione arteriosa. L'ipertensione arteriosa e l'ipercolesterolemia sono fattori che contribuiscono significativamente ad accrescere il rischio cardiovascolare assoluto con rilevanti ricadute sugli esiti clinici (angina, infarto miocardico, morti improvvise). Numerosi studi clinici hanno mostrato che un adeguato trattamento farmacologico produce una riduzione della morbilità e mortalità coronarica, sia in prevenzione primaria che in prevenzione secondaria. Malgrado ciò, l'utilizzo nella pratica clinica dei farmaci è ancora insufficiente sia da un punto di vista della proporzione dei pazienti trattati che in termini di aderenza al trattamento.

L'attuale grave pandemia del nuovo coronavirus COVID-19 emerso in China a Wuhan alla fine del 2019 ha dimostrato di avere un devastante impatto planetario sulla salute pubblica. Tutte le strategie di implementazione di prevenzione secondaria e di cardiologia riabilitativa hanno dovuto adattarsi alla emergenza nazionale. Di conseguenza, i modelli di cura tradizionale devono essere sostituiti da nuove modalità di gestione e follow-up nei pazienti con malattie cardiovascolari, soprattutto se in prevenzione secondaria. Pertanto, il corso si propone di approfondire vari aspetti della gestione del paziente complesso (dislipidemico, iperteso oppure con sindrome coronarica cronica) ai tempi della pandemia da COVID-19 sia per quanto riguarda la diagnosi ma soprattutto per quanto riguarda il trattamento con lo scopo di favorire la progressiva riduzione della mortalità e morbilità cardiovascolare.